

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abonnement für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u
»Malom oglasniku« plaća
se za svaku rieč 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel »Notiziario d'affari«
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen
Anzeiger« kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.



Izlazi svaki utorak, četvrtak i subotu
u 4 ure po podne.

Esce ogni Martedì, Giovedì e Sabato
alle 4 pom.

Erscheint jeden Dienstag, Donnerstag
und Samstag um 4 Uhr Nachmittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Elettori del secondo e terzo collegio istriano!

L'organo della camorra ha stampato li 8 Maggio così:

„Ciascuno cui sta a cuore il decoro, l'onore e gli interessi di Pola, si ricordi che ogni voto dato al dott. Laginja verrà sfruttato per asservire la città di Pola alla causa croata“.

E noi diciamo invece tutto l'opposto.

Il decoro, l'onore e gl'interessi di Pola e di entrambi i collegi esigono, che si dia il voto precisamente al dott. Laginja.

Perchè? La risposta è facile. Il dott. Laginja ha nel suo programma di fare Pola sede della Dieta provinciale e di tutti i dicasteri principali della Provincia, e così pure il Laginja ed il suo partito vogliono, che Pola divenga sede di un Tribunale nuovo, senza togliere a Rovigno il suo Tribunale. Con ciò i redditi del Comune di Pola verrebbero ingranditi di molto e potrebbe buttarsi giù qualcuna di quelle gravose tasse comunali regalateci dal dott. Rizzi e compagnia.

Il dott. Rizzi invece protestava, assieme agli altri suoi compagni della maggioranza dietale, contro la convocazione della Dieta a Pola, ed abbenchè il Governo abbia domandato alla Dieta, almeno sette volte, che si dichiarasse riguardo l'idea d'istituire un Tribunale a Pola, il dott. Rizzi, membro influente della maggioranza, mai non alzò la voce in Dieta, nè fuori, affinchè la Rappresentanza provinciale si dichiarasse favorevole a quel voto.

* * *

Anzi nel suo discorso-programma tenuto al Teatro di Pola, il dott. Rizzi non disse nemmeno una parola a favore di quelle due questioni di vitale importanza per la città di Pola e per tutti due i collegi elettorali.

Il dottor Laginja e suo partito ha nel programma, che entrambe le nazionalità del paese debbano avere eguali diritti, cioè debbano essere egualmente liberi nell'uso della propria lingua nella vita pubblica, tanto gl'italiani, che gli slavi, e tutti due questi popoli abbiano eguale diritto, a pari altre condizioni, ai pubblici fondi e redditi, e che i più deboli vengano presi di preferenza in considerazione.

Il dottor Rizzi parla invece nel suo programma del pane soltanto per gl'italiani.

* * *

Il partito croato dice, che sia cosa stupida e tradimento della patria il sostenere un sistema di governo, secondo il quale gli slavi di Pola ed in genere dell'Istria, debbano col tempo divenire italiani. E siccome i gianizzeri turchi, cioè i cristiani convertiti per forza al maomettismo, erano peggiori dei Turchi, così anche gli slavi italianizzati per la forza dei sistemi, diverrebbero i peggiori nemici di questo Stato e del proprio popolo. Quei gianizzeri formano poco a poco uno Stato nel nostro Stato.

Il dott. Laginja e suo partito dice: Se gli slavi di queste terre hanno da divenire italiani, allora è denaro sprecato erigere fortezze e costruire navi da guerra. Quando invece gli slavi di queste terre avranno conseguito anch'essi i loro diritti, allora si vivrà qui da fratelli e nessun altro Stato, nemmeno l'Italia, avrà coraggio di guardar prendersi l'Istria.

Invece il dott. Rizzi ha nel suo programma l'italianità e soltanto l'italianità.

* * *

Dunque attenti, elettori di Pola ed altri! Chi di voi dà il voto a Laginja non farà contro, ma farà per l'onore di Pola, perchè l'onore di Pola deve consistere in ciò, che la città nostra divenga madre affettuosa del popolo italiano ed anche del popolo slavo; Pola deve affratellare le due stirpi della nostra provincia, riconoscendo incondizionatamente i diritti di entrambe; e questo Rizzi non vuole. Chi di voi dà il voto al dott. Laginja, non farà contro, ma farà per il decoro di Pola, perchè il decoro esige, che Pola divenga la capitale della Provincia e che ottenga un Tribunale. Il partito del Rizzi in Dieta e nei comizi si è ripetutamente dichiarato contro.

Chi dà il suo voto al dott. Laginja, non asservirà l'Istria alla causa croata, come dice il „Giornaletto“, ma contribuirà a liberare dalle catene della camorra il popolo slavo di queste terre e con ciò anche la parte più debole del popolo italiano; quella parte, la quale per riguardi e pressioni, non ha ancora il coraggio di liberarsi dalle pastoie della camorra.

* * *

Il partito del dott. Laginja è un partito schiettamente popolare democratico.

Il voto è segreto. Scrivete nella vostra scheda il nome del candidato del popolo, dott. Matteo Laginja. E se altri vi hanno scritto altri nomi, cancelateli o fateli cancellare in modo, che non si possano leggere più. Il popolo dei due collegi scriva nella sua scheda il proprio programma e lo consegni li 23 corr., alla Commissione elettorale. Il programma delle genti dell'Istria è breve e succinto: marcato più sopra è il programma del suo candidato: dottor Matteo Laginja!

Dategli giovedì la Vostra solenne conferma.

Elettori del collegio di Pola-Lussin-piccino-Ossero, e quelli dei distretti Montona-Parenzo-Dignano-Rovigno!

State attenti alle cedole di legittimazione (carte blu) per l'elezione del deputato. Custoditele gelosamente per il 23 di questo mese, Giovedì venturo, quando dalla elezione ristretta dovrà sortire definitivamente il nostro deputato!

Attenti alle legittimazioni!

Camorristi in servizio del Comune ed altri girano per la città e si fanno estradare dai meno coscienti le legittimazioni (carte blu) dicendo che non servono più, o che procureranno le cedole di votazione e così via.

Istruite il popolo riguardo a questa infame manovra.

Sappiate tutti, che Giovedì si voterà come addì 14 Maggio, e che tutti coloro i quali sono favorevoli alla candidatura Leginja conservino le carte blu (legittimazioni), e si rivolgano per la cedola di votazione al comitato permanente nel „Narodni Dom“. Chi ha perduto o stracciato la carta blu, o l'ha data in buona fede a qualche camorrista, ci faccia noto un tanto pure al „Narodni Dom“ e porti seco qualche documento d'identità (libretto di servizio o libretto di lavoro, fede di battesimo od altro documento consimile) affinché gli si possa procurare a tempo la carta di legittimazione.

Avanti ancora questa volta con tutta l'energia di un popolo svegliatosi! Le vittorie future saranno più facili! Questa è la prova suprema. L'entusiasmo delle nostre genti a Pola e fuori ed il lavoro è tale che, facendo tutti i nostri consenzienti il loro dovere, Giovedì sarà il giorno della vittoria del popolo istriano senza distinzione della lingua che parla. La vittoria slava sarà, per chi comprende bene il nostro programma, pari tempo la vittoria del proletariato istriano.

A quei de Dignan, Valle, Gallesan, Fasana e magari anca de Rovigno.

Per chi gavemo de dar el voto stavolta?

Par risponder a sta domanda, ghe vol andar un poco indrio col pensier e poi fissar in avanti. Eco, mi diria cussì: Xe da anni, che in Istria comanda el partito dei signori e po in diverse ocasion i fa sciamazi e: Viva l'Istria italiana de quà, viva l'Istria italiana de là! Ma sti zighi i ofendi i slavi che vivi arente a noi, parchè va ben, che nualtri parlemo, peso o meglio, italian; ma l'Istria no xe solo nostra, la xe anca dei slavi nostri boni compaesani. Cossa giova scalmarse e zigar sempre che tutti semo italiani dal momento, che in Istria ghe xe più benavreche che altro!

Ma no xe solo questo. Ghe xe altre robe, che ga fato in stà nostra tera scontentar tutti. Xe, voggio dir, che el partito dei nostri signori italiani el se ga curà troppo poco per el popolo basso. Cussì xe

vignù, che coi sciavi sofrimo anca nù altri campagnoi e operai, che parlemo italian. La conseguenza xe che i slavi se ga levà come un omo solo e i disì: nualtri formemo anca in Istria el numero più grosso e volemo, che a Viena, anca de sti loghi quà, vaga al parlamento un omo nostro, e cussì sarà rapresentà a Viena el *popolo* e alora non faremo distinsion e quel che sarà ben fato per l'operaio e per el campagnol, sarà de utile non solo ai slavi ma anche a nualtri.

E po infin ghe xe ancora una. Zerti duni de noi, e ghe ne semo molti, non semo miga de origine vera italiana. *Ghe ne xe fra noi tanti che se scrivi par esempio: Dobrovich, Lucassich, Gallessich e Marincovich e Bozuscovich e Pastrovichio e Matichio e cussì via. Tutti questi tali non semo miga de origine italiana. Semo anca noi del ceppo slavo. Dunque ghe vol, come se usa dir, che el nostro sangue el torni su le sue vene e che femo causa comun con quei, che se ga conservado slavi e che i vol esser anca in avanti.*

Eco par esempio: i nostri signori i se vergognaria de parlar slavo, e invesse i crovati più intelligenti i parla la propia lingua e i sa anca italian e quasi ogni-dun anca tedesco. Dò parole de slavo arente al'italian, no ghe staria mal anca ne le nostre scole piccole. Alora si che ghe saria fratelansa e pase.

E cossa disi el Governo?

Cari mii, el Governo el tasi; lù parla soltanto quando che ghe xè l'estremo bisogno de parlarghe al popolo. Ma mi Ve dirò una verità sacrosanta, e xe questa: El Governo el tien sempre coi più forti. Fin che el credeva, che in Istria el partito dei signori italiani el gà forse de tener in fren tutto el popolo, anca el Governo ghe dava man al partito dei signori italiani. Ma adesso, che i slavi ga averto i oci e loro i xe in magioransa, el Governo se apogierà sui slavi. Fe conto soltanto de questa circostansa, che quando sarà assieme el novo parlamento de Viena, contando assieme tuti i deputati tedeschi e tuti i deputati italiani, ghe manca ancora dò tre, per far el numero, che ghe sarà de deputati slavi. Parchè xe inutile: in tuta l'Austria ghe xe più popolo slavo, che altro e cussì anca in Ongaria, dove i Ongaresi, che i xe abbastanza forti, pur i devi bater sul loro parlamento, anca la bandiera crovata.

E cussì vien, che i slavi i ga savudo vignir soravento, e el Governo dovrà pogiar se sù lori. E per questo ve gò dito più sovra, che sarà giusto, che el sangue de quei che in Istria i xe del ceppo slavo, el torni sulle proprie vene.

Ghe xe anca la sò bona ragion! Parchè el slavo xe popolo, che se basa sul contadin e sul operaio; alora la xe cossa natural, che el governo, come el ga fato in altri paesi, el farà anca da noi; el se pogiarà sul popolo in magioransa slavo. E alora i deputati slavi, che i savrà de aver forza e radise ne la granda massa del popolo, i ghe dirà al Governo cussì: vò ben, noi altri del parlamento te acordemo quel che xe de bisogno per menar la barca avanti, ma ghe vol che ti Governo te viri de bordo; ghe vol, che ti faghi in modo, che el popolo basso el sia provisto dei sò bisogni, che el gabia scole dove le ocori, che el gabia occasion de far lavorar el fio in campagna più tempo e in caserma meno tempo, de quel che xe el caso adesso, e ghe vol che se cambi molte legi a favor de la grande massa de popolo. E cussì vignirà ordinamenti boni.

Chi xe i candidati?

Per la parte dei signori i voria che andassial parlamento de Viena *el dottor Rizzi de Pola o Bartoli de Rovigno*, invesse per la parte del popolo i voria che

andassial parlamento el *dottor Leginja de Pola*.

De quel che gavemo parlà fin adesso, me pararia, che anca nù altri demo el voto per el dottor Matteo Leginja, parchè cussì metaremo i nostri voti in consonansa con quei dei altri comuni de fora, che tuti quanti i xe sta volta per el dottor Leginja. Potria darse, che sgara dò, tre, per logo, ma la grande magioransa del contado da Montona in zò oramai la xe per lui.

E po' i slavi del Dignanese i ghe dà tuti i voti.

E nella zità stessa de Pola xe oramai un numero assai forte per el candidato del popolo. Basta dir, che ghe xe per el collegio de Pola più de diesemila elettori, e che el Rizzi nol pol contar gnanca per la terza parte, contadi anca quei del scoglio de Lussin.

Insoma la partida per i signori, che se disi liberali, stà volta la par persa.

E no xe gnanca de stupirse, parchè l'aministrassion del Comun de Pola, dove i iera soli per tanti anni, la se trova in brute aque. Ghe xe verso i soi zinquè milioni de corone de debiti e no xe fata gnanca la metà de quel che i diseva de far.

E cossa ocori votar de novo?

Si, giovedì se vota de novo, perchè ai 14 ghe iera più che due candidati e cussì xe arivà, che a Pola nè a Rovigno non xe spuntà nessun, parchè ghe vol che ghe sia per un solo deputato almeno un voto de più de la metà de tuti quei che gà votà.

Se nel distretto de Rovigno non gavessi guastà Vattovas, Leginja saria spuntà zà ai 14 de sto mese, e cussì anca a Pola, se non gavessi guastà la lista dei sossialisti. Donca ghe vol che giovedì i voti per Leginja tuti quei che gà guastà la prima volta, perche i gà votà o per Vattovas o per el sossialista. E alora la partida xe vinta, e podremo dir, che gà vinto il popolo de tutta l'Istria! Addio!

NOTIZIE.

Alle infamie del „Giornaletto“.

L'organo della camorra ha scritto giovedì, che nella tipografia Leginja s'impiegano soltanto croati e che è victato di parlarli l'italiano.

La è una infame menzogna di cui dovrebbe vergognarsi il partito così detto liberale italiano, se avesse ancora un po' di pudore.

È invece un fatto, che nella tipografia Leginja & Comp., in via Giulia mai non fu fatta la minima distinzione fra i dipendenti delle varie nazionalità per questo titolo e tutti sanno, che in quella tipografia ci sono ancora dei socialisti internazionali e che vengono trattati dallo stesso dott. Leginja con un tatto invidiabile.

Anzi si dovrebbe, da chi ha un po' di onestà, ammirare il procedere dei proprietari della detta tipografia già dal tempo, in cui uno dei più arrabiati socialisti, ora non più a Pola, era a capo di coloro i quali volevano con ogni mezzo impedire la propaganda del partito slavo, del quale uno dei capi è appunto il dott. Leginja.

HRVATSKA STRANA.

Izbornici Pule-Lošinja-Osora i oni od sudbenih kotara Rovinja-Poreča-Motovuna-Vodnjana!

Čuvajte legittimacije (modre karte) od izbora, da se poslužite s njima svi na dan 23. ovog mjeseca, te od užeg izbora onaj dan, ako Bog dà, izadje konačno izabran kandidat naše stranke!

Slovinci! U četvrtak radi se o našoj časti i poštenju. Pohrlite u dvostrukom broju na izbore i dajte Vaše glase za dra. Matka Leginju.

Izbornici!

Čuvajte legittimacije i nedaite je iz ruke nikomu. Kamorine podrepnice, većinom policaji preobučeni, klatare se po kućama, te slieparijom i varanjem mame legittimacije iz ruku naših izbornika i onda im je više ne vrate. Dakle oni prosto krađu. Takove tate i lopove bacite bez milosrdja van iz kuće.

Dodjite u „Narodni Dom“ te će vas se uputiti gdje ćete dobiti glasovnice. Kad dobijete glasovnice dodjite u „Narodni Dom“, da Vam se napiše na nje točno: dr. *Matko Leginja*, jer ako je napisano „Lagynia“, „Laginya“, „Laghigna“ ili kako lopovski piše „Giornaletto“ „La Ghigna“ samo da Vas prevari i Vi tako napišete na glasovnicu, — tada će talijani u izbornoj komisiji odbiti sve one glasovnice, na kojima bude tako napisano ime našega kandidata dr. *Matka Leginje*, kako su to učinili zadnji put!

Dakle pazite i na glasovnicu napišite točno ovako: dr. *Matko Leginja*. Svakako pak bilo bi najbolje da svaki dodje u „Narodni Dom“ da mu se tamo napiše na glasovnicu dr. *Matko Leginja*.

Narode u Puli i okolici! Pohrlite u četvrtak na izbore za poštenje i čast imena koga nosiš i jezika kojim govoriš. Svi za dra. Matka Leginju, da u dođuću subotu proslavimo u „Narodnom Domu“ narodnu slavu uz sople i mih!

Razne.

Narodno veselje.

Sjajnu narodnu pobjedu, što ju je naš sviestan narod izvojevao nad stoljetnim tlačiteljem, proslavio je narod širom ciele Istre raznim veseljem. Tako nam pišu iz Buzetskoga Krasa, da je u sriedu na večer ciele Buzetski Kras sa bližnjimi seli kriesio se mnogobrojnim plamenima po briežulcima i proplancima kršnog Krasa. Divotan prizor pružao se pred očima, videć po tim briežulcima jedan uz drugoga na tisuće kriesova u daljinu i širinu.

U Voloskom-Opatiji u slavu narodne pobjede prirediše zabave i razsvjetu. U četvrtak pak u 6 sati na večer poduzeše sa parobrodom „Tatra“ veliki izlet uzduž kvarnerskog zaliva. Na parobrodu bio je ples uz svirku glazbe Jelačićeve pukovnije iz Rieke. Na tom izletu prisustvovala su sva domaća društva korporativno.

I u drugim mjestima Istre proslaviše narodnu pobjedu pucanjem iz mužara, izvješanjem narodnih trobojnica i dr.

Predavanje u Pazinu.

U nedjelju dne 5. o. mj. predavao je g. prof. Fr. Novljan o „Našem nebu“. Slušatelja je bilo oko sto. Dne 12. o. mj. predavao je gosp. prof. N. Žic o „Našoj zemlji“. Slušatelja bijaše stotina. Jučer, nedjelju dne 19. t. mj. predavao je gosp. prof. Fr. Novljan o „Temeljima astronomije“.

Vlastnik i izdavač: **Tiskara LEGINJA i dr.**
Odgovorni urednik: J. Kusák.

Traži se
krojački pomoćnik I. vrsti
kod g. Marka Zovića u Pazinu.
Tko želi neka se obrati na istog gospodina.
Glasujte za dra M. Leginju